

MARTEDÌ, 2 FEBBRAIO, 2021



Search...



# Avanti!

Quotidiano socialista dal 1896

Direttore Responsabile Mauro Del Bue

HOME

WEBTV

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

CONTATTI



Direttore Editoriale Andrea Silvestrini

[CONSULTA L'ARCHIVIO STORICO](#)

IL FONDO

DI LUIGI IORIO - 1 FEBBRAIO 2021

## Giustizia, idee chiare

Luca Palamara ex potente Presidente dell'ANM, nelle sue ultime apparizioni in tv ha ribadito: da sempre la riforma più temuta...

OPINIONI E COMMENTI

DI ZEFIRO - 2 FEBBRAIO 2021

## Il popolo rivuole il ciuccio

Inizio questo articolo con una metafora: ai bambini appena nati, per non farli strillare, si insiste a dare il...



1 FEBBRAIO 2021

**Un patto generazionale tra benestanti e disperati**

1 FEBBRAIO 2021

**Il tris-Conte dimezzato**

AGORÀ SOCIALISTA

## Scuola, classi pollaio nonostante pandemia

0

REDAZIONE DEL 2 FEBBRAIO 2021

CRONACA

“Ci ritroviamo a pochi giorni dalla scadenza per consegnare l'organico delle classi del prossimo anno scolastico con il vecchio parametro dei 27 alunni per classe alle superiori, con possibilità di arrivare anche a 30”, è l'allarme lanciato dal presidente dell'associazione presidi di Roma e Lazio e componente del consiglio Anp. Ma non è il solo, anche il sindacato **Gilda** fa notare che la Ministra non ha mantenuto le promesse.

“Considerato che ci troviamo ad affrontare il secondo anno scolastico in pandemia, il minimo che ci saremmo attesi da parte del ministero dell'Istruzione era l'eliminazione delle classi pollaio. Un impegno assunto dalla ministra Azzolina in un incontro con i sindacati, avvenuto nello scorso luglio, durante il quale aveva comunicato la possibilità di derogare ai criteri sul numero di alunni per aula fissati dalla legge 133/08 che, imponendo l'innalzamento dei parametri, ha provocato il fenomeno del sovraffollamento delle aule. E invece tra pochi giorni gli organici saranno definiti esattamente con gli stessi criteri, cioè con classi che, soprattutto nelle grandi città, supereranno i 30 studenti”. A dichiararlo è Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della **Gilda** degli Insegnanti.

“Ovviamente poco o nulla è stato fatto anche sul fronte dell'edilizia, che registra una drammatica carenza di locali idonei a consentire il necessario distanziamento. I mesi trascorsi finora dall'inizio dell'anno scolastico, insomma, non sono serviti a delineare interventi organici sulle principali criticità, ovvero spazi e organici che sono rimasti sostanzialmente immutati. A questo punto – conclude Di Meglio – vorremmo capire dove siano finiti gli investimenti sulla scuola sbandierati in continuazione dall'Amministrazione di viale Trastevere”.